

Tabloid di **medicina** estetica

TRATTAMENTI ESTETICI E CHIRURGIA PLASTICA

Anno VIII - numero 2/2024

CONGRESSO SIME, UN'EDIZIONE ALL'INSEGNA DEL CONFRONTO



Emanuele Bartoletti

Il Sime 2024 «sarà un congresso che segnerà la storia della medicina estetica». Così **Emanuele Bartoletti** presenta le novità dell'appuntamento annuale della Società italiana di medicina estetica, che vanno dalla nuova sede congressuale, La Nuvola, moderna, tecnologica e dotata di ampi spazi, fino all'offerta formativa più ricca e con maggiore possibilità di interazione. Una delle caratteristiche chiave di questa edizione è proprio il confronto. «Voglio sottolineare l'importanza del dialogo e della condivisione delle conoscenze in questo congresso – sottolinea Bartoletti –. Le vostre esperienze, le vostre idee e le vostre intuizioni contribuiranno a guidare il nostro campo verso un futuro ancora più luminoso, strutturato, coordinato e sicuro per la nostra disciplina e per i nostri pazienti».



MEDICINA ESTETICA
CHIRURGIA PLASTICA
DERMATOLOGIA

IN QUESTO
NUMERO



MESORHINOFILLER:
I PUNTI CHIAVE



LABBRA EFFETTO GLOW:
TECNICA COMBINATA



RIDISEGNARE IL VOLTO
CON IL LIPOFILLING



MEDICI E SOCIAL:
ISTRUZIONI PER L'USO

RINGIOVANIRE E RIDISEGNARE IL VOLTO CON IL LIPOFILLING

Le cellule staminali sono il pilastro fondamentale della medicina rigenerativa, che le utilizza con finalità estetiche-ricostruttive per ripristinare i volumi del volto e dare nuova vitalità ai tessuti



■ Luigi Clauser



■ Federica Riva

Il lipofilling con cellule staminali rappresenta una innovativa terapia rigenerativa e di ringiovanimento i cui primi utilizzi risalgono a circa 25 anni fa. Furono gli studi del plastico newyorkese Sydney Coleman e di altri chirurghi plastici francesi i primi a evidenziare in letteratura un ampio campo di applicazioni nei vari settori della medicina.

Le cellule staminali si trovano in diverse aree del corpo e sono presenti anche nel tessuto adiposo-grasso. La tecnica di utilizzo prevede un prelievo dal proprio grasso (una liposuzione a tutti gli effetti) a livello di zone come

addome, fianchi, glutei o cosce, aree che presentano una concentrazione di tessuto grasso ricco di staminalità. Dopo il prelievo queste cellule vengono trattate in modo da eliminare quanto non utile (residui ematici, anestetico), ridotte di quantità, purificate a tessuto rigenerativo e poi iniettate nelle zone del viso come da programma operatorio, anche fotografico, già preparato e approvato con il paziente. L'iniezione nel volto viene eseguita tramite incisioni puntiformi selezionate a ventaglio nelle aree da rigenerare: fronte, regione orbitaria, zigomi, regione della bocca e

attorno alla bocca, labbro superiore, linee della marionetta e bordo mandibolare, in base alle necessità.

Lipofilling: tecnica e indicazioni

La tecnica del lipofilling presenta una serie di differenze rispetto ai classici filler. Il lipofilling viene preferibilmente eseguito in sala operatoria con la massima sterilità e in genere si esegue in anestesia locale con la sedazione in day hospital o anche in narcosi. In certi casi è necessaria anche l'osservazione per un periodo di 24 ore per controllare il paziente in modo adeguato. Va inoltre

prescritta una terapia antibiotica. Il post-operatorio immediato prevede l'applicazione di cerotti al volto per stabilizzare il posizionamento del grasso, da tenere qualche giorno; non sono indicati massaggi immediati. I pazienti sono presentabili dopo circa 7-10 giorni, a seconda della quantità del grasso iniettato. In questo periodo è bene venga che indossata una ventriera per ridurre al minimo ematomi ed ecchimosi, ma anche le possibili irregolarità nella zona del prelievo, quando addominale. La procedura può essere ripetuta a distanza di tempo, se necessario, per mantenere l'esito rigenerativo.

Quando indicato è possibile rinforzare il risultato ottenuto anche con l'uso di filler a base di acido ialuronico che, se iniettati in area già con staminalità, offrono un risultato più stabile e possono essere iniettati anche in ambulatorio. Per quanto riguarda l'età di inizio del trattamento con lipofilling per ottenere un ringiovanimento, è preferibile non attendere l'invecchiamento della cute del viso e del sottocute, ma è meglio intervenire prima. In ogni caso va sempre valutata la richiesta e l'individualità di chi chiede questa procedura. Il lipofilling del volto è stato introdotto e applicato prin-

cialmente nell'ambito chirurgia estetica. In seguito, le evoluzioni hanno indirizzato la tecnica in varie situazioni ricostruttive: affinamento e riempimento delle parti molli in vari casi come post-trauma, malformazioni congenite e acquisite, chirurgia orbitaria e peri-orbitaria, deformità post-irradiazione di forme tumorali di vario tipo, post-irradiazione dei tessuti molli, correzione di cicatrici di varia origine e ringiovanimento. Recenti studi hanno dimostrato che il tessuto grasso iniettato svolge due funzioni: in primo luogo determina un riempimento volumetrico e



> Asimmetria del terzo medio-inferiore del volto. Chirurgia riduttiva del mento, chirurgia ossea del mascellare superiore di avanzamento Le Fort 1, revisione del naso, lipofilling esteso con ringiovanimento e rimodellamento delle labbra



> Malattia di Romberg (malattia rara) con emiatrofia facciale a destra. Ricostruzione del volto con procedure di lipofilling e rigenerazione



> Deformità latero cervicale dopo rimozione di tumore benigno della parotide. Sono seguite due procedure di lipofilling-stem cells con volumizzazione e rigenerazione dell'area cutanea



> Trattamento completo del volto: rimodellamento punta del naso, otoplastica per orecchie a ventola. In ultimo, lipofilling esteso con rigenerazione-stem cells: zigomi, fronte, labbra e regione periorale, rinforzo e contouring della linea mento-mandibolare

in secondo luogo determina la possibilità di continuare la fase ricostruttiva con l'attivazione delle cellule staminali presenti nel tessuto grassoso. Il lipofilling non lascia segni chirurgici visibili. Il prelievo si realizza con sottili cannule, del diametro medio di 2-3 mm, attraverso microincisioni. Il posizionamento avviene con altre cannule, del diametro di 1-2 mm o più sottili, attraverso altre microincisioni. Il tessuto grassoso viene prima purificato con la centrifugazione o con altre tecniche.

Il lipofilling nel processo di beautification

Il lipofilling fa anche parte del processo chiamato di "beautification" che comprende tutte le procedure chirurgiche e non chirurgiche che portano a un miglioramento globale, con correzione e/o modifica delle proporzioni o sproporzioni del volto nel suo insieme. L'armonia di un volto è infatti valutata anche in rapporto alle sue proporzioni. I criteri in base a quali avviene l'identificazione di armonia facciale sono individuali, e quindi le-

gati intimamente alla persona, e in parte anche esito delle peculiarità etniche, socio-culturali e famigliari. Negli ultimi anni anche l'influenza dei media ha dato un nuovo input al concetto di armonia facciale. Il concetto di armonia facciale deriva da cinque elementi: la forma, la superficie, l'espressione, il vissuto e anche il tempo. La forma ossea determina influenza sulla morfologia esterna: sul profilo cutaneo e, quindi, sull'armonia facciale intesa come un andamento regolare e aggraziato delle diverse parti.

Nella chirurgia ricostruttiva si rende necessario distinguere il recupero di un'armonia per obiettivi estetici, dal recupero a seguito di patologie congenite o acquisite. Nella chirurgia estetica è oggi anche possibile riempire le rughe del volto con le iniezioni di grasso utilizzando microcannule di dimensioni più piccole fino all'uso di veri e propri aghi sottili: la misura può variare da un diametro di circa 0,7 fino ai 0,2-0,3 millimetri degli aghi usati per iniettare filler o botulino. In questi casi il grasso viene emulsionato fino

a ottenere un tessuto iniettabile molto liquido (micro fat e nano fat). Questa emulsione non contiene molte cellule grasse, ma al suo interno vi sono molte cellule staminali e cellule endoteliali con capacità rigenerative, potenzialità che non possiedono i comuni filler in uso oggi in medicina estetica. A differenza del lipofilling, che viene eseguito con cannule di diametro maggiore di circa 1,5 millimetri, nelle micro e nanoiniezioni le possibilità volumetriche sono ridotte con vantaggio per le capacità rigenerative del grasso iniettato. Ci troviamo quindi nel campo dell'ingegneria tissutale o tissue engineering. Non si creano grossi volumi nel viso, ma una rigenerazione di zone particolari come rughe peri-orbitarie, solchi orbitari, rughe attorno alla bocca, labbro superiore, barcode, labbro inferiore e solchi laterali (linee della marionetta). Le capacità rigenerative vengono utilizzate quindi per migliorare le aree sottoposte a radioterapia, le cicatrici, le ulcere cutanee, e anche in medicina estetica per il ringiovanimento cutaneo soprattutto per quanto riguarda

la pelle danneggiata dagli effetti termici.

Questa metodica permette di utilizzare le cellule staminali mesenchimali (ADSCs - Adipose Derived Stem Cells) che si trovano in una particolare zona del tessuto adiposo, la Stromal Vascular Fraction (SVF). È quindi ormai confermato che il tessuto adiposo autologo contiene più cellule staminali mesenchimali se paragonato al midollo osseo.

Acido ialuronico e lipofilling a confronto

L'acido ialuronico è un iniettabile di sintesi, quindi non autologo, con limitata capacità di durata, esiste un massimo di fiale iniettabili, e il riassorbimento è certo dopo un periodo di circa 9-12 mesi. L'acido ialuronico manca dell'effetto rigenerativo, è solo un riempitivo temporaneo e non va usato in pazienti in adolescenza o almeno fino all'età adulta. In ogni caso è bene che i filler non vengano usati prima dell'età adulta e non nell'età adulta precoce. Sono da sconsigliare per non creare persone "filler addicted" o filler dipendenti.

Il vantaggio dell'acido ialuronico è che non esiste il downtime, tempo di non-attività, per il paziente, cioè il tempo di assenza dal lavoro, in quanto si tratta di una procedura rapida ed eseguibile in ambulatorio. Molti filler contengono già una soluzione anestetica, per cui si evita il ricorso all'anestesia locale. In ogni caso, anche i filler possono dare origine a possibili problematiche se eseguiti senza avere conoscenza del tipo di materiale iniettato. Studi hanno inoltre dimostrato che l'acido ialuronico iniettato in una zona precedentemente trattata con lipofilling è in grado di mantenere il volume per un tempo maggiore.

Il grasso rappresenta un'alternativa sicura e naturale agli altri trattamenti in essere per il riempimento dei tessuti della regione testa-collo. Quindi il trasferimento del grasso e delle cellule staminali (innesto autologo) oltre a ristabilire i volumi del volto, rigenera i tessuti e rappresenta una tecnica migliore rispetto ad altri trattamenti riempitivi. Il tessuto grassoso non ha limiti di età per il trattamento. Di certo in

base ai casi, spesso sono richiesti interventi ripetuti nel tempo per consolidare il risultato. Le prime iniezioni sono la base sulla quale poi si aggiungono eventuali ritocchi.

Ricordiamo che il lipofilling è un intervento chirurgico, quindi devono essere messe in atto tutte le procedure per evitare le complicanze a salvaguardia del paziente, oltre a fornire un esaustivo consenso informato e condiviso.

Nel reparto di Chirurgia Maxillo Facciale dell'Istituto Stomatologico Italiano di Milano la metodica del lipofilling è parte integrante delle prestazioni erogate in età adulta (estetica e chirurgia ricostruttiva) e in età pediatrica (chirurgia ricostruttiva) e impiega tecnologie all'avanguardia per l'utilizzo del tessuto adiposo e della staminalità presente.

Prof. Luigi Clauser
Dott.ssa Federica Riva
 Reparto di Chirurgia
 Maxillo Facciale
 (Responsabile)
 Dott. Francesco Gallo
 Istituto Stomatologico
 Italiano, Milano